



Ancelle della Carità

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2025-2028**

Congregazione Suore Ancelle della Carità
Via Ginnastica, 79-81 - Trieste



1. PREMESSA

“Il Piano dell’offerta formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito dell’autonomia” (Regolamento dell’autonomia n.3,1).

È il documento fondamentale della nostra Scuola, perché ne chiarisce l’identità culturale e progettuale e rende esplicito agli utenti della scuola ed al pubblico la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa che la scuola adotta nell’ambito della sua autonomia.

2. CENNI STORICI

La scuola è gestita e diretta dalle “Ancelle della Carità”. Da Spalato (Dalmazia) furono inviate a Trieste il 26 settembre 1921 tre religiose Ancelle per dar vita a un’attività educativa. Aprirono la Scuola materna in via Rossetti e nel contempo accanto funzionarono pure una scuola di lavoro, di pittura, nonché lezioni di pianoforte molto frequentate; il 13 aprile 1925 la Soc. Anonima “S.Giuseppe” di Brescia acquistò la Villa Marini al n° 738 in via Chiadino-Farneto, ora via della Ginnastica, 79-81. Qui, pertanto, si trasferì la suddetta scuola. Nello stesso anno ebbe inizio la scuola materna ed elementare come privata.

Identità culturale e formativa dell’Istituto

La nostra scuola si qualifica come **scuola cattolica**, come scuola della società civile e come soggetto sociale al servizio di tutti gli alunni e delle famiglie, attraverso l’offerta di un valido progetto formativo, specifico nel suo riferimento evangelico, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali.

La congregazione delle suore Ancelle della Carità che ne garantisce l’ispirazione, viene costituita a Brescia nel 1840 da Paola Di Rosa che, divenuta religiosa con il primo gruppo di compagne, prenderà il nome di suor Maria Crocifissa.

“Coltivare i cuori” dei giovani ed accoglierli, nella disponibilità ad impegnarsi continuamente per la loro formazione, secondo l’insegnamento e l’esempio di Paola Di Rosa è la missione che le Ancelle della Carità continuano in collaborazione con tutte le componenti laiche impegnate a diverso titolo nella scuola.

L’Istituto comprende:

- Scuola dell’Infanzia
- Scuola Primaria

I vari ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento della Parità (Legge 62/2000) nell’anno 2001.

“In quanto scuola della società civile, la scuola cattolica non è riservata ai soli cattolici, ma si apre a tutti gli alunni la cui famiglia o loro stessi intendono usufruire della sua proposta formativa, con la massima apertura e rispetto della loro realtà culturale, religiosa, sociale”:

(cfr. Carta di impegni programmatici della scuola cattolica, art.32)



Contesto socio-economico-culturale

La scuola è situata nel rione di San Luigi del Comune di Trieste.

Trieste, per la sua collocazione geografica, essendo città portuale, cosmopolita, storicamente unico sbocco al Mediterraneo per i Paesi dell'Est, è aperta a tutte le etnie e fedi. E' una città tollerante, laica, medio-borghese, ceto da cui provengono prevalentemente le famiglie che frequentano la nostra Scuola Ancelle della Carità, italiane e straniere.

Appartiene territorialmente alla parrocchia della Beata Vergine delle Grazie, e confina con la parrocchia di San Luigi, entrambe frequentate dagli alunni della Scuola in particolari momenti dell'anno per motivi diversi.

Proprio per la sua ricchezza storica la città offre molte risorse culturali che vengono utilizzate dalla scuola in base alla programmazione e alla fascia d'età dei bambini.

3. L'ALUNNO E IL SUO PERCORSO FORMATIVO NEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto mira alla formazione della persona nella sua dimensione integrale: umana, religiosa, etica, sociale e culturale.

L'alunno:

- è accolto tenendo nel dovuto conto la sua provenienza e appartenenza, i diversi tempi di sviluppo, recupero e rafforzamento delle capacità affettive, relazionali, cognitive, formative e creative;
- viene orientato alla scoperta della propria identità, alla graduale presa di coscienza delle sue potenzialità;
- viene guidato all'acquisizione degli strumenti culturali per leggere, interpretare e comprendere nella corretta fruizione della memoria storica, le diverse realtà e a interagire con esse in modo aperto, critico e costruttivo.

In linea con le idee fondamentali del Progetto Educativo di Scuola Cattolica, l'Istituto persegue un'azione educativa che:

a. Valori personali

1. aiuta a formare uomini di senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
2. permette di scoprire il vero senso della libertà, come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore;
3. stimola il senso della creatività, inteso come bisogno umano di continuo rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorare la realtà circostante;
4. promuove la maturazione affettiva, come base per la crescita di una personalità coerente;

b. Valori sociali

5. responsabilizza ad un impegno personale e collettivo al servizio della società;



6. prepara per una società in trasformazione, nella quale la persona sappia affrontare con chiarezza le diverse situazioni;
7. educa al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione e rispetto e dialogo con tutti;

c. Valori cristiani

8. aiuta a riconoscere e valutare da una prospettiva cristiana le posizioni del mondo moderno per un futuro inserimento responsabile e coerente nella società;
9. alimenta lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria adatta all'età e alle esigenze dell'alunno;
10. illumina le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni con la luce del messaggio evangelico.

La persona che apprende (in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) **è al centro dell'azione educativa**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione,

Per queste ragioni la scuola si costruisce come luogo accogliente di promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti e di gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Pone le basi del percorso formativo dei bambini sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita e fornisce le chiavi per apprendere ed apprendere

...in una doppia linea formativa: verticale e orizzontale

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita;

quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo, prima responsabile dell'educazione dei figli, con la quale la scuola persegue tenacemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa, anche attraverso la stipula di un patto educativo di corresponsabilità.

Obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza

Il Collegio dei Docenti, nella pianificazione dell'attività didattica, finalizza gli obiettivi di apprendimento, contenuti nel testo delle Indicazioni per il curriculum, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati al termine del primo ciclo di istruzione.



Strategie operative comuni

Gli insegnanti, pur nella specificità di ogni disciplina, terranno in considerazione i seguenti criteri nell'impostazione dell'attività didattica:

- la gradualità nell'organizzazione dei contenuti che saranno articolati attraverso unità didattiche e moduli in base a obiettivi prefissati;
- l'elaborazione di test d'ingresso per materia che saranno effettuati all'inizio dell'anno scolastico;
- l'individuazione per ciascuna classe degli obiettivi educativi relativi all'ambito cognitivo e comportamentale e le strategie necessarie per la loro attuazione;
- l'individuazione dei contenuti minimi per ciascuna disciplina e gli strumenti opportuni di verifica.

OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'infanzia

La scuola è composta da due sezioni (Gialla e Blu). Il gruppo docenti si compone di 2 docenti su posto comune (a tempo indeterminato).

La scuola dell'infanzia si contraddistingue per la centralità del bambino in ogni fase della didattica. La scuola adotta un modello didattico laboratoriale, che si sviluppa in laboratori di sezione e di intersezione; i laboratori hanno durata bimestrale e vengono progettati in base all'osservazione di bisogni e interessi dei bambini e delle bambine. I laboratori spaziano nei vari campi di esperienza; partono da un campo di esperienza prevalente ma sono per loro natura interdisciplinari. Le modalità didattiche privilegiate sono l'esplorazione la conversazione in piccolo e grande gruppo. Il territorio e lo spazio esterno sono considerati veri e propri contesti di apprendimento, in prospettiva didattica di *outdoor education*.

Viene dato molto spazio al gioco libero dei bambini; i docenti predispongono con cura i materiali (strutturati e non) e i giochi in base alle necessità del gruppo-sezione, osservano costantemente i momenti di gioco e le dinamiche che implicano e hanno il ruolo di regia educativa.

Il team docente è in continua formazione con obiettivi comuni al gruppo.

Nell'anno scolastico 2024/2025 il team ha seguito delle formazioni specifiche in ambito STEM (sull'argomento della luce e sul coding unplugged) per incrementare l'approccio nell'ambito scientifico nella didattica e per coniugare un uso sapiente delle tecnologie alla didattica già in essere; il gruppo sta lavorando anche con la metodologia delle comunità di pratiche per una riflessione sulla transizione digitale all'infanzia.

Nel triennio 2025/2028 il team docente ha l'intenzione di formarsi e aggiornarsi sulla metodologia outdoor education (già adottata in passato dalla scuola) e nell'ambito della psicomotricità.



Scuola primaria

La metodologia che caratterizza al meglio la scuola primaria è l'outdoor education. E' un approccio che la scuola ha ben assimilato negli anni e fatto proprio, declinandolo in tutte le classi del plesso. Il concetto cardine del ruolo dell'ambiente di apprendimento si concretizza nella cura di tutti gli spazi interni ed esterni della scuola: aule, corridoi, aule laboratorio nonché il cortile esterno sono pensati con cura, con arredi finalizzati sia al gioco che alle attività didattiche. Inoltre, è previsto l'ampliamento dello spazio di apprendimento in base ai bisogni educativi e ai progetti delle singole classi.

OUTDOOR EDUCATION PER SCUOLA PRIMARIA

Sotto questo termine è compresa una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

La nostra offerta formativa include infatti una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi ecc.) ad esperienze basate su attività socio-motorie ed esplorative tipiche dell'*Adventure education* (orienteeing, uscite, vela ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia.

Sappiamo bene che non è sufficiente uscire dall'aula per poter parlare di *Outdoor education*; infatti, in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono mancare sia l'interdisciplinarietà sia l'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche.

Non solo: il termine "Outdoor education" non si riferisce esclusivamente ad esperienze svolte in contesti naturali (giardini, fattorie, boschi, ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, teatri, parchi cittadini, ecc.), nei quali sono garantiti un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).

Le esperienze all'aperto che passano attraverso l'osservazione, la scoperta e la conoscenza della natura sono una pratica importante, oltre che un approccio molto fecondo all'insegnamento, e preparano ad osservare anche tutto il resto (ciò che non è natura) con occhi diversi, insegnano a farsi domande, a formulare ipotesi ragionate, impongono di interrogarsi sulla realtà in cui si vive e sulla sua complessità. In una parola i bambini (e non solo) acquisiscono, in modo naturale e contestualizzato ai loro bisogni, quelle competenze trasversali ormai indispensabili per affrontare il mondo di oggi, in tutte le dimensioni della nostra vita e della conseguente sua sostenibilità qualitativa.

Per tutti questi motivi nella nostra scuola abbiamo ripensato radicalmente al **rapporto tra "dentro" e "fuori"**, prima di tutto in ambito scolastico, ripensando e riprogettando luoghi e relazioni, a partire dai cortili e giardini scolastici, e abbiamo favorito l'esplorazione dell'ambiente esterno del territorio di appartenenza anche in



ambito extrascolastico. Tema e metodologie educative fanno riferimento in particolare all'Area di azioni integrate: Ambiente e ben-essere che si innesca con l'Agenda 2030 e gli specifici SDGs 3 e 11.

In questo approccio diviene fondamentale per la nostra proposta didattica un'autorizzazione iniziale da parte delle famiglie per le uscite sul territorio, dal momento che possono anche essere quotidiane in quanto integrate nella pratica didattica e non intese come eventi estemporanei.

4. LA NOSTRA SCUOLA

CLASSI

Scuola Infanzia: 2 Sezioni

Scuola Primaria: 5 classi

PERSONALE DOCENTE

Scuola Infanzia: 2 educatrici + 4 specialiste (Inglese, Psicomotricità, Musica, Religione)

Scuola Primaria: 5 insegnanti prevalenti – 5 insegnanti specialisti (Religione, Inglese, Musica, Educazione fisica, Informatica), 1 Insegnante di sostegno

PERSONALE TECNICO AUSILIARIO

Collaboratrici scolastiche: 6

Risorse umane interne

All'interno dell'Istituto ognuno svolge, secondo la propria competenza e il proprio ruolo, alcune inconfondibili funzioni che distinguiamo come:

- Funzioni di responsabilità
- Funzioni di partecipazione

Funzioni di responsabilità

Il legale rappresentante per procura della scuola: responsabile della sua direzione e gestione amministrativa.

Coordinatrice: ha la responsabilità dell'andamento educativo e didattico della scuola. Presiede il lavoro collegiale dei docenti e verifica la programmazione delle varie discipline, seguendone lo svolgimento operativo.

Consiglio di Istituto è l'organo di rappresentanza di tutte le componenti scolastiche. Delibera le scelte generali di organizzazione e programmazione della vita della scuola.



Funzioni di partecipazione

Collegio Docenti; ha funzione di programmazione degli orientamenti educativi e didattici della scuola;

Consigli di Classe: hanno funzione di coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché della valutazione periodica degli alunni;

Assemblee dei Genitori: favoriscono la conoscenza reciproca dei genitori; promuovono lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli alunni; hanno funzione di proposta in ordine alla qualità e all'efficacia dell'offerta formativa.

RACCORDI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO

La scuola mantiene i contatti con gli enti locali per partecipare a iniziative che possano risultare utili e formative per i bambini.

Collaborano con la scuola per progetti comuni e per attività formative i seguenti Enti:

Ente del territorio	Area di intervento proposta
ASL + Servizi Sociali	BES – Assistenti educatrici
Immaginario Scientifico	Varie proposte
WWF	Progetti scientifici
Teatro Rossetti	Spettacoli teatrali
Julian Sgherla	Progetto Teatro
Museo Revoltella	Progetto Arte
Castello di Miramare	Progetti vari
Fattorie didattiche	Conoscenza del mondo rurale, vita animali, ciclo alimenti, rispetto ambiente e consumo consapevole



SPAZI E STRUTTURE

Gli spazi in cui si realizza l'offerta formativa della scuola sono i seguenti:

Aule didattiche	5
Aula multimediale	1
Biblioteca	1
Palestra	1
Sala per ricreazione	1
Cortile esterno- area gioco	3
Cappella per funzioni religiose	1
Cucina	1
Sala refezione	4
Ufficio Direzione	1
Ufficio Segreteria	1
Laboratorio Tecnologia	1
Aula insegnanti	1
Infermeria	1
Aule per lezioni di pianoforte e violino	5
Sala colloqui	2
Ascensore	1



Organizzazione del tempo scuola

L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Scuola Infanzia: da lunedì a venerdì: ore 9.00 – 16.00

Possibilità di un'uscita intermedia (13.00/13.55)

Scuola Primaria:

Orario antimeridiano: da lunedì a venerdì: ore 8.30 – 12.30

Orario pomeridiano: da lunedì a venerdì: ore 13.55 – 15.55

OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA' CURRICOLARE ORDINARIA

Il periodo annuale delle attività scolastiche è suddiviso in 2 quadrimestri, secondo il piano orario settimanale seguente:

materia	cl.prima	cl.seconda	cl.terza	cl.quarta	cl.quinta
RELIGIONE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
ITALIANO	7 ORE	7 ORE	6 ORE	6 ORE	6 ORE
MATEMATICA	6 ORE	6 ORE	5 ORE	5 ORE	5 ORE
TECNOLOGIA	1 ORA	1 ORA	2 ORE	2 ORE	2 ORE
LINGUA INGLESE	2 ORE	2 ORE	3 ORE	3 ORE	3 ORE
STORIA GEOGRAFIA	4 ORE	4 ORE	4 ORE	4 ORE	4 ORE
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
MUSICA	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
CORPO E MOVIMENTO E SPORT	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
TOTALE ORARIO	30 ORE	30 ORE	30 ORE	30 ORE	30 ORE
EDUCAZIONE CIVICA	DIDATTICA TRASVERSALE (totale ore 33)				



SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA		
Materia	Contenuto concettuale	ore
Italiano	Costituzione	5
Matematica	Cittadinanza Digitale	5
Scienze/Tecnologia	Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale	3
Geografia	Sviluppo sostenibile	5
Inglese	Sviluppi sostenibili	3
Educazione Motoria	Costituzione	2
Musica	Costituzione	2
Storia	Costituzione	3
Religione		5

Curricolo verticale trasversale di Educazione Civica

La legge del 20 agosto 2018 n°92 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Civica come disciplina curricolare trasversale in tutti gli ordini dell'istruzione.

Pertanto, ogni Istituto Scolastico si doterà, nell'anno scolastico 2025/2026, di un Curricolo verticale trasversale che stabilisca contenuti, modalità, tempistiche e traguardi raggiungibili alla fine del triennio con il concorso di tutte le discipline.



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la consapevolezza della propria identità- Riconoscere l'identità dell'Altro- Conoscere le regole dell'interazione in gruppo- Riconoscere e rispettare le differenze individuali- Rispettare il punto di vista dell'Altro- Riconoscersi come "soggetti emotivi"- Riconoscere l'Altro come "soggetto emotivo"- Riconoscere l'adulto come facilitatore di dinamiche interpersonali- Vivere il gruppo classe come ambiente sicuro- Sperimentare conflitti in modo assertivo- Comprendere le potenzialità del conflitto- Risolvere conflitti con la mediazione dell'adulto e in autonomia- Comprendere l'importanza dell'errore nel percorso di apprendimento (metacognizione)
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere il proprio corpo come sé- riconoscere il confine corporeo dell'Altro- legittimare l'inviolabilità del proprio sé corporeo- rispettare l'inviolabilità del sé corporeo dell'Altro
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare la consapevolezza di essere immersi in un dato universo linguistico-culturale- sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di diversi universi culturali- riconoscere l'esistenza di diverse lingue- riconoscere l'esistenza di linguaggi non verbali
Immagini suoni e colori	<ul style="list-style-type: none">- conoscere le potenzialità espressivo-comunicative dei linguaggi artistici- utilizzare i linguaggi artistici per esprimere il proprio mondo interiore
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere le differenze tra ambiente naturale, ambiente antropico e ambiente digitale- riconoscere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente naturale- sviluppare competenze logiche e proto-matematiche- sviluppare competenze proto-digitali



Cittadinanza digitale

I bambini e le bambine nell'età della Scuola dell'Infanzia devono ancora consolidare la consapevolezza della differenza tra realtà e fantasia; il mondo virtuale, che non è reale ma che ne riproduce in verosimiglianza gli aspetti e le dinamiche, risulta spesso confusivo per lo sviluppo della consapevolezza del Reale.

Compito della scuola, allora, è ancorare i bambini e le bambine alla realtà utilizzando tutto ciò che è virtuale come **strumento** applicato alla realtà.

Quando si muovono in un ambiente digitale, i bambini e le bambine non accedono ad un mondo virtuale ma ad una tecnica di operatività non concreta, immateriale.

Il ruolo della Scuola dell'Infanzia in questo ambito è quello di sviluppare competenze logiche, proto-matematiche e proto-digitali.

COMPETENZE LOGICHE

- comprensione di nessi temporali
- comprensione di causalità, di co-occorrenza e di casualità
- identificazione di rapporti spaziali (es. attività di coding)

COMPETENZE PROTO-MATEMATICHE

- sviluppo del concetto di quantità
- comprensione della successione numerica
- acquisizione della costanza delle grandezze
- comprensione della differenza tra numerosità e grandezza

COMPETEZE PROTO-DIGITALI

- consapevolezza della differenza tra reale e rappresentazione (disegno, fotografia, immagine, virtuale)
- consapevolezza della possibilità di operare su una rappresentazione senza che la realtà venga modificata
- comprensione della possibilità di infinite repliche identiche di una stessa immagine nel virtuale



SCUOLA PRIMARIA

Programmazione EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO TEMATICO: Costituzione, Diritto (Nazionale ed Internazionale), legalità e solidarietà		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti e attività
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città, Metropolitana, Comune e Municipi. - Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, - Rispetta delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire le proprie emozioni, si prende cura di sé e rispetta le differenze e le uguaglianze degli altri. - Essere consapevole di appartenere a un gruppo (in famiglia e a scuola). - Riflettere sul valore del proprio ruolo nei diversi contesti (famiglia, scuola). - Impegnarsi a rispettare le principali regole di convivenza, sviluppa comportamenti di collaborazione nel gruppo. - Esprimere correttamente le proprie idee utilizzando linguaggi adeguati ai vari contesti. - Sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità, attraverso pratiche comportamentali improntate alla cittadinanza attiva e alla legalità. - Riconoscere le principali figure di riferimento e affidarsi ad esse. - Comprendere e riflettere sui pericoli e rischi ambientali (strada, terremoto, alluvione, pandemie,,) e mettere in atto comportamenti volti alla tutela della propria sicurezza e quella degli altri. - Rispettare le principali norme del Codice Stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle proprie caratteristiche fisiche, accettazione della diversità. - Conoscenza dei luoghi in cui si elaborano le Leggi e dei personaggi che si occupano della legalità. - Le principali regole di convivenza e le loro funzioni. - Le funzioni del linguaggio e il suo uso nei vari contesti. - I simboli della Repubblica Italiana e in particolare l'Inno e la bandiera nazionale. - La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e dei Diritti dell'Infanzia. - Le principali Associazioni di solidarietà del proprio territorio. - Le prime basilari norme del Codice Stradale.



NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti e attività
<ul style="list-style-type: none">- L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone le attività di riciclaggio	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sull'importanza del valore del rispetto di persone, animali e della natura e l'importanza di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente attraverso l'esplorazione diretta.- Maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell'ambiente- Riconoscere le caratteristiche dei vari materiali e il ciclo di vita di alcuni oggetti (produzione, consumo e smaltimento).- Scoprire il significato della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti, del riciclo e mette in atto comportamenti adeguati- Avviarsi a riflettere sul consumo consapevole iniziando a modificare il proprio comportamento, nelle richieste e negli acquisti.	<ul style="list-style-type: none">- Il concetto di ambiente e ecosistema.- La flora e la fauna dell'ambiente in cui si vive.- Conoscenza del concetto di spreco, rifiuto, consumo intelligente.- Le caratteristiche dei vari materiali e il ciclo di vita di alcuni oggetti (produzione, consumo e smaltimento).- La regola della Tre R che regola il mondo dei rifiuti: R come Raccolta; R come Riciclo; R come Riuso



NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti e attività
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale. - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza diversi tipi di device per comunicare. - Utilizza giochi multimediali. - Naviga in modo sicuro con la guida dell'adulto. - Distingue l'identità digitale da quella reale. - Usa correttamente le tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di differenti device (smartphone, computer, tablet). - Conoscenza ed utilizzo di alcune semplici applicazioni digitali con la guida dell'adulto. - Utilizzo dei più comuni programmi di disegno e videoscrittura.

SERVIZI AGGIUNTIVI a completamento e integrazione dell'offerta formativa.

• **PRE – SCUOLA**

La scuola garantisce l'accoglienza degli alunni a partire dalle ore 7.30.
Alle 8.30 cominciano le lezioni.

• **SERVIZIO MENSA**

Gli alunni possono usufruire del servizio mensa, seguito da gioco libero e organizzato, sorvegliato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre al normale orario scolastico e alle attività strettamente connesse all'insegnamento/ apprendimento, l'Istituto propone altre iniziative di integrazione al curriculum, specificate nel PTOF.

Attività	Suola Infanzia	Scuola Primaria
Progetto Accoglienza	X	X
Iniziative di solidarietà	X	X
Laboratorio Pittura	X	X



Progetto “Costruiamo un coro”		X
Laboratorio di pianoforte/violino		X
Progetti di formazione sul cyber bullismo		X
Progetto continuità	X	X
Viaggi di istruzione	X	X
Laboratorio Teatro	X	X
Laboratorio Arte		X

FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI

La formazione delle sezioni è di competenza della responsabile che, considerato attentamente le richieste delle famiglie e la provenienza, procede alla composizione delle sezioni, mirando a:

- Evitare la concentrazione di casi problematici
- Creare classi miste, con presenza equilibrata di maschi e femmine ed eterogenee al loro interno, per facilitare l'inserimento e la socializzazione degli alunni.

Nell'assegnare le classi ai Docenti, privilegia di norma il valore della continuità educativo-didattica.

Accoglienza e inserimento

L'Istituto favorisce l'inserimento dei bambini, predisponendo momenti di incontro durante l'anno scolastico con le diverse realtà scolastiche, allo scopo di avviare momenti di reciproca conoscenza, facilitare l'inserimento e garantire il benessere scolastico. All'inizio di ogni anno scolastico la scuola dedica un congruo tempo per:

- Accoglienza: soprattutto per i bambini più piccoli di 3 anni della Scuola dell'Infanzia.

Continuità educativa

L'itinerario scolastico dai tre ai dieci anni, pur abbracciando tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'Istituto crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo di oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il Progetto Continuità, a partire dagli stimoli offerti dalle Indicazioni nazionali, si propone di favorire l'unitarietà del percorso formativo degli alunni all'interno dell'istituto da essi frequentato, ponendo attenzione alla cura della persona che apprende.

L'Istituto persegue le seguenti **finalità educative**:

- Conoscere le potenzialità, i prerequisiti e il vissuto degli alunni.
- Sostenere e potenziare la motivazione all'apprendimento.



- Evidenziare i bisogni e le aspettative di apprendimento degli alunni.
- Creare situazioni positive e di apertura al cambiamento.

Obiettivi educativi

- Favorire la conoscenza delle finalità educative e organizzative della Scuola per promuovere un clima positivo.
- Conoscere gli ambienti della nuova scuola: aule, laboratori e gli altri spazi.
- Conoscere i docenti.
- Condividere linee educative e metodologiche.

Il calendario degli incontri dedicati alla continuità è predisposto nei collegi docenti a inizio a.s.

IL CURRICOLO: cuore dell'offerta formativa

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, così come previsto dalle indicazioni nazionali. L'obiettivo finale è quello di preparare, alla fine del percorso di studi, che dura 8 anni (3 anni di Scuola dell'Infanzia, 5 anni di Scuola Primaria), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso gli assi disciplinari nella Scuola Primaria.

Il Collegio dei Docenti ha concordato, come riferimento generale per tutte le discipline, la seguente griglia di valutazione in termini di livelli, tenendo conto delle seguenti 4 dimensioni:

- a) **l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- c) **Le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.



- d) **La continuità** nella manifestazione dell'apprendimento, Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione intermedia

- Livello di partenza
- Ritmo di apprendimento
- Impegno costante
- Valutazioni didattiche

Valutazione finale

- Livello di maturazione dell'autonomia operativa
- Capacità di colmare le lacune evidenziate
- Reale consapevolezza del livello di apprendimento
- Continuità nell'impegno
- Valutazioni didattiche

La **valutazione finale** viene espressa in livelli di competenza, come stabilito dalla legislazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, il Collegio dei Docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite.

La **valutazione degli apprendimenti** viene espressa in livelli di competenza attraverso il Documento di Valutazione, a disposizione delle famiglie al termine del I° e II° Quadrimestre.

La **valutazione in itinere** viene espressa attraverso una scala di giudizi sintetici il cui significato viene esplicitato per mezzo di una rubrica valutativa.



RUBRICA VALUTATIVA DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA VALUTATIVA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	L'alunno ha piena padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite e le applica con autonomia. Si dimostra sicuro ed originale nell'applicarle nei vari contesti noti riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Si esprime correttamente, con un lessico preciso e vario, con argomentazioni solide e ben strutturate e con un pensiero critico sviluppato e personale.
DISTINTO	L'Alunno ha buona padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite e le applica con buona autonomia. Si dimostra capace di applicarle anche in compiti diversificati, Si esprime correttamente, con un uso pertinente del lessico disciplinare, con argomentazioni coerenti e con spunti riflessivi e con un pensiero critico personale.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenza per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi, Si esprime correttamente, con un lessico semplice ed adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente, E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico per offrire un quadro più dettagliato sul rapporto che ciascuno studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. Tale giudizio deve essere articolato in relazione alle competenze di cittadinanza raggiunte dagli alunni. Viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe: concorre alla valutazione complessiva dello studente.

SCUOLA PRIMARIA

Criteria per l'attribuzione del giudizio di comportamento:

- Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
- Rispetto delle regole della classe e della scuola.



- Partecipazione attiva alla vita della classe e della scuola.
- Disponibilità ad apprendere.
- Relazioni positive. Costanza nell'impegno.
- Frequenza e puntualità.

IL GIUDIZIO SUL COMPORAMENTO si esplica secondo queste voci in ordine decrescente:

- Molto adeguato
- Adeguato
- Abbastanza adeguato
- Poco adeguato

Modalità e tempi incontro scuola – famiglia

La programmazione annuale degli incontri con le famiglie è la seguente:

Periodo	Appuntamento
Settembre/Ottobre	Assemblee di classe, presiedute dalla Coordinatrice, per fornire informazioni sulla situazione d'ingresso, sull'offerta formativa: elezione dei genitori rappresentanti di classe
Ottobre	Inizio colloqui settimanali come da calendario scolastico annuale, su appuntamento Consigli di classe
Gennaio	Consegna del Documento di Valutazione del primo quadrimestre
Marzo	Consigli di classe
Maggio/Giugno	Chiusura dei colloqui settimanali Consegna del Documento di Valutazione finale.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento del corpo docente e ausiliario è pianificato e promosso attraverso:

- corsi sull'utilizzo delle tecnologie informatico/digitali nell'ambito didattico;
- momenti di spiritualità in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- partecipazione a convegni promossi dalla FIDAE e FISM:
- corsi di aggiornamento, seminari, interventi di esperti relativi a temi specifici della didattica e dell'educazione:
- corsi sulla sicurezza (ai sensi del DL81/2008)
- corsi di aggiornamento PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO

Il calendario degli incontri è pianificato, possibilmente, a inizio anno scolastico.